



# e s p o r t a z i o n i p r o v i n c i a l i p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**Gennaio-Settembre 2021**

**Nei primi 9 mesi del 2021 importante driver per la ripresa  
sono le esportazioni sui mercati  
internazionali: +24%.  
Aumento del +7,7% sul 2019, anno senza pandemia**

## 1. L'andamento nel periodo gennaio-settembre del 2021

1 Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali. Tra gennaio e dicembre, secondo i dati definitivi dell'Istat, complessivamente sono state esportate merci per 4.037,4 milioni di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -12,7%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna infatti tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Gli indicatori del commercio estero, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat e riferiti al 30 settembre 2021, hanno evidenziato ancora una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e settembre del 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennate sono aumentate del +24%.

### Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA- ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2019 gen-sett	3.491,4	-	49.363,9	-	355.971,0	-
2020 gen-sett	3.030,7	-13,2	44.538,5	-9,8	313.396,0	-12,0
2021 gen-sett (dati provvisori)	3.759,1	24,0	52.858,9	18,7	376.520,2	20,1

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

In valore, sono salite a 3.759,1 milioni di Euro ed il periodo si è chiuso con un ottimo segno positivo; l'aumento tendenziale vale ben circa 728,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed in crescita anche rispetto ai precedenti analoghi periodi pre-Covid.

Il confronto con il 2020 non stupisce, visto l'influsso della pandemia che ha dominato la vita economica e sociale di

tutto il mondo; ma il recupero si rileva anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse e quando ancora gli scambi commerciali non erano stati colpiti da lockdown e limitazioni ai viaggi. Infatti, per quanto riguarda il confronto con gli anni pre-Covid, la variazione percentuale, rispetto all'analogo periodo del 2019, risulta di segno positivo e pari a +7,7% - vale a dire 267,7 milioni in più di quanto realizzato nel 2019 - e l'incremento si evidenzia anche rispetto il gennaio-settembre del 2018 e del 2017, anni che, come già sottolineato, sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese: nei 9 mesi del 2021 analizzati, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per l'aggancio alla ripresa per il sistema economico provinciale.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +18,7 e +20,1%, rispetto al gennaio-settembre del 2020).

In provincia di Ravenna, anche nel confronto trimestrale, il terzo del 2021 risulta in surplus rispetto al corrispettivo del 2019, con 204,8 milioni in più di valore di merci esportate e con una variazione percentuale positiva pari a +18% (+8,2% per l'Emilia-Romagna e +9,3% per l'Italia). Per la variazione rispetto al terzo del 2020, Ravenna mette a segno un poderoso balzo in avanti pari a +27,3% (+9,5% per la regione e +13,6% per la nazione). Si ricorda che il trimestre luglio-settembre del 2020, per l'export di Ravenna, si era chiuso con un -7,3 %, rispetto all'analogo trimestre di un anno prima, ma non aveva raggiunto la caduta del secondo trimestre, quello più colpito (- 31,6% rispetto al secondo del 2019).

Un'altra buona notizia, proviene dall'andamento congiunturale: rispetto al secondo trimestre dell'anno, il terzo trimestre del 2021 prosegue la crescita del valore dell'export con un +3,6%, con una velocità in rallentamento fisiologico dopo i più forti recuperi del primo e secondo trimestre. Negativo invece l'andamento rispetto al trimestre precedente per l'export regionale e nazionale (rispettivamente -6,5% e -4,4%, con i dati grezzi provvisori).

Secondo i dati provvisori dell' Istat, nei primi nove mesi del 2021 le esportazioni della regione Emilia-Romagna sono cresciute del +18,7% ed è fra le regioni, assieme a

Lombardia, Veneto e Piemonte, che forniscono i contributi maggiori all'export italiano e le cui performance spiegano circa i tre quarti della crescita dell'esportazioni nazionali del periodo. Per l'Emilia-Romagna: verso la Germania +22%, USA +29,5% e Francia +22,1%.

In ambito nazionale, su base annua, l'export registra ancora un aumento molto sostenuto, anche a causa del livello basso del 2020. Nei primi nove mesi del 2021, la crescita tendenziale delle esportazioni (+20,1%) è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+31,0%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+19,1%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+26,0%), sostanze e prodotti chimici (+18,7%) e apparecchi elettrici (+25,2%). La crescita dell'export nazionale interessa tutti i settori a eccezione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto. Le vendite di prodotti della raffinazione, metalli e prodotti chimici spiegano da sole la metà dell'incremento tendenziale dell'export. Contributi importanti derivano, inoltre, dalle maggiori vendite di macchinari e prodotti alimentari. I paesi che contribuiscono in misura maggiore all'incremento dell'export nazionale sono Germania, Spagna, Belgio e Francia.

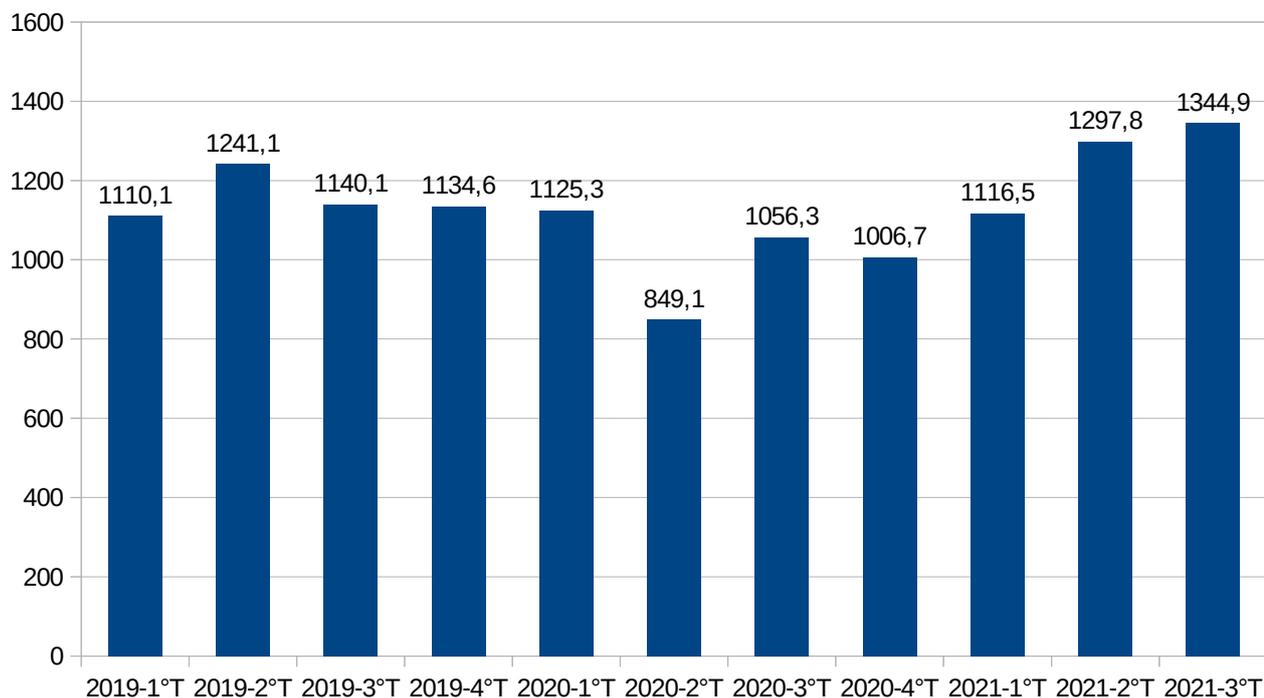
L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è compresa.

Nel periodo considerato, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,01%), consolida il 33° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche una rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019). Nella graduatoria regionale, Ravenna si conferma al sesto posto e la sua quota sull'esportazione complessiva dell'Emilia-Romagna aumenta al 7,1%, tornando al livello pre-Covid.

ANNO	RAVENNA	
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2021 su precedenti
da gen. a set.		
2015	2.759,8	36,2
2016	2.671,7	40,7
2017	3.018,5	24,5
2018	3.251,8	15,6
2019	3.491,4	7,7
2020	3.030,7	24,0
2021 provvisorio	3.759,1	-

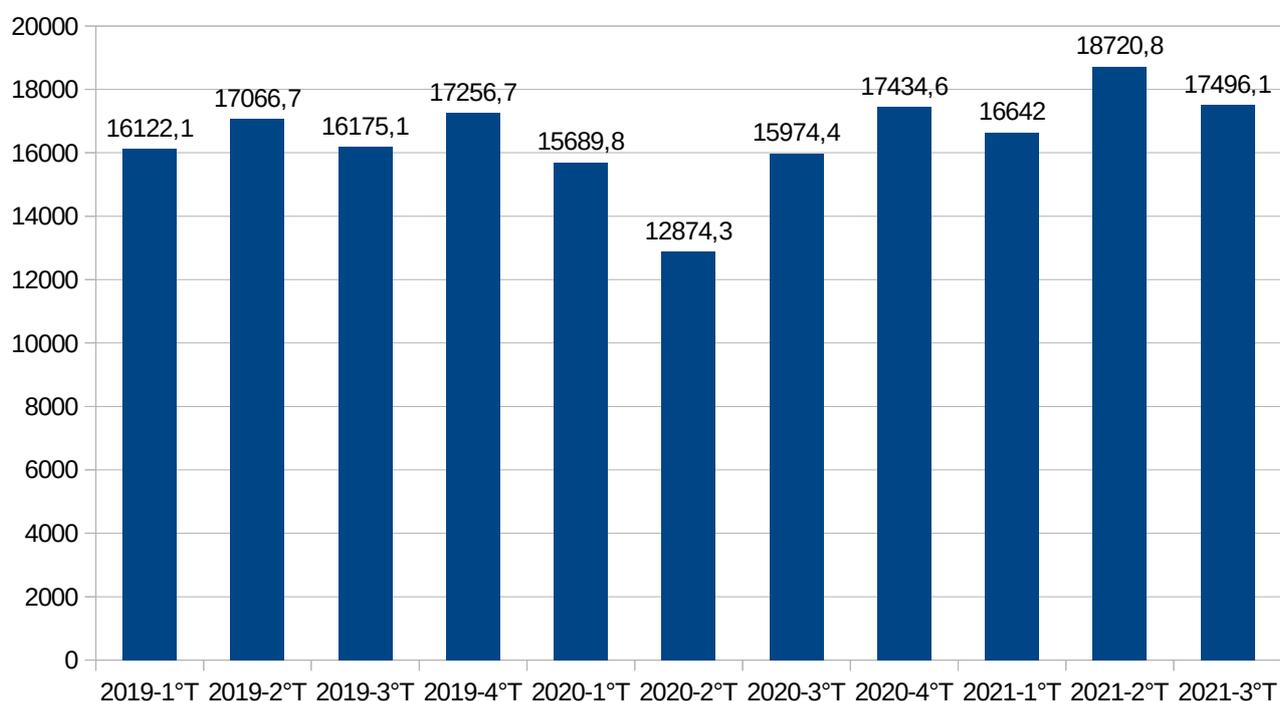
Nei nove mesi in esame, quasi tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +18,7% e italiana del +20,1%, mettono in evidenza aumenti a due cifre, rispetto all’analogo periodo del 2020, anche se con diverse intensità: si va dal +16,8% di Parma fino ad arrivare a quella massima di Ferrara, pari a +27,2%, a cui segue quella di Ravenna con +24%. Fa eccezione Piacenza con un piccolo segno meno (-0,9%).

Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

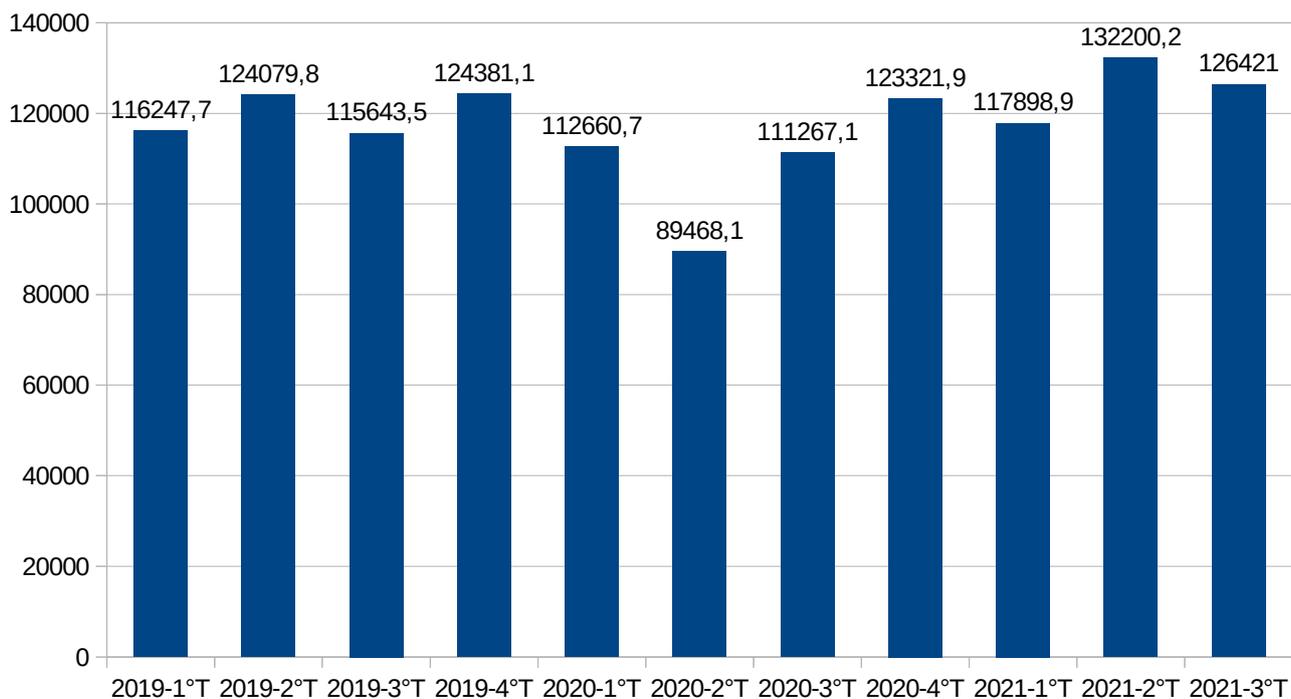


3

Emilia-Romagna: export trimestrali – valori in milioni di Euro



Italia: export trimestrali – valori in milioni di Euro



I grafici ad istogrammi con i valori trimestrali di sopra riportati, sono stati elaborati con dati Istat sull'export grezzi e provvisori.

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-settembre 2021 (Fonte: Istat)

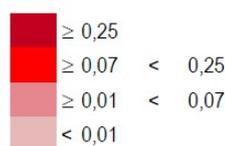
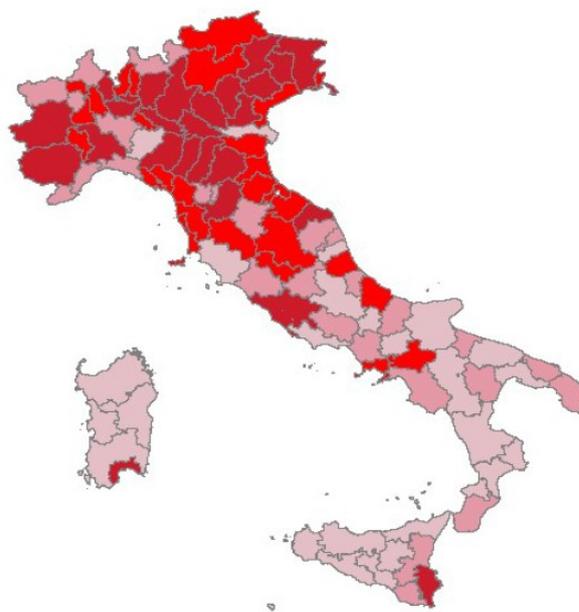
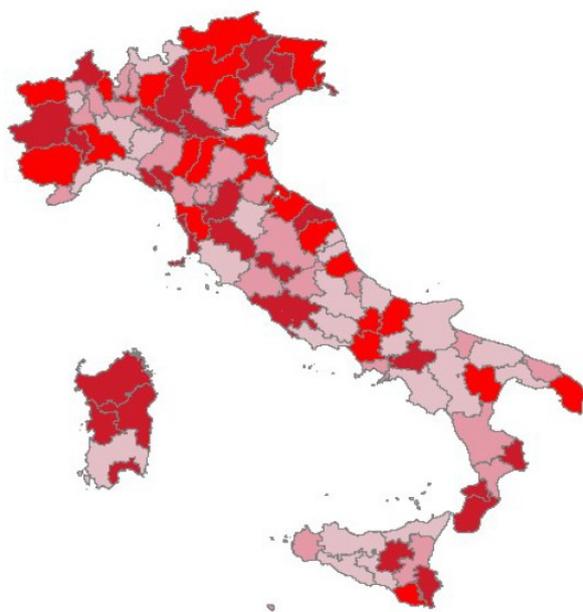


*L'export delle province italiane; gennaio-settembre 2021 (Fonte: Istat)*

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI  
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



*L'export delle province dell'Emilia-Romagna*

TERRITORIO	2021 gen-sett provvisorio	2020 gen-sett	Var.% gen-sett	Quota su totale regionale gen-sett 2021
	export mln Euro	export mln Euro	2021/2020	
<b>Bologna</b>	12.663,3	10.723,9	18,1	24,0%
<b>Modena</b>	10.807,8	8.803,8	22,8	20,4%
<b>Reggio Emilia</b>	8.611,7	6.996,5	23,1	16,3%
<b>Parma</b>	6.202,4	5.310,4	16,8	11,7%
<b>Piacenza</b>	4.100,3	4.136,8	-0,9	7,8%
<b>Ravenna</b>	3.759,1	3.030,7	24,0	7,1%
<b>Forlì-Cesena</b>	2.947,6	2.482,2	18,7	5,6%
<b>Rimini</b>	1.946,8	1.623,8	19,9	3,7%
<b>Ferrara</b>	1.819,9	1.430,4	27,2	3,4%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	52.858,9	44.538,5	18,7	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente - Fonte: ISTAT; Coeweb

L'analisi dei flussi commerciali con l'estero evidenziano un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese e nei primi 9 mesi del 2021 le esportazioni sui mercati internazionali sono stati un driver fondamentale per l'impulso alla ripartenza, con l'Europa che si rivela ancora una volta la destinazione principale per l'export ravennate totale, con una quota che supera il 76%, sebbene a livello mondiale stiano proseguendo le crescenti tensioni per il costo dell'energia, di materie prime e di commodity, per le quali le imprese già da tempo hanno lanciato l'allarme, a causa anche di problematiche connesse all'approvvigionamento.

I prezzi hanno ricominciato a salire alla ripartenza dell'economia mondiale e ora sono alle stelle, perché tutti i Paesi sono ripartiti di scatto e tutti assieme, con i magazzini di ogni continente da riempire perché le imprese si sono abituate, per essere più efficienti, a non accumulare scorte (organizzazione "just in time"). A questo occorre aggiungere l'aumento a dismisura dei costi di trasporto, come ad esempio quelli per il trasporto su container (e le portacontainer navali). Ma non mancano anche motivazioni di tipo speculativo.

Alla ripresa dei valori delle esportazioni, sia nazionale che locale, rilevate a prezzi correnti, può aver contribuito in parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione delle merci esportate. I prezzi all'import, tuttavia, continuano ad aumentare su base mensile e ad accelerare su base annua.

## 2. Le principali destinazioni

*A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, nonostante sia stato previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.*

Dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione, la spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco nel complesso del gennaio-settembre del 2021, per quanto riguarda i dati tendenziali.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, sfiorando la quota del 77% (76,7%) e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento che arriva quasi a +25%, rispetto all'analogo periodo del 2020. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +37,1% e, con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 65,3%.

Migliore il risultato nell'Area-Euro, in marcato aumento grazie ad un +40%, con quota assestata al 49% sull'export complessivo; tra i paesi più rilevanti si segnala la Germania, primo partner commerciale, che rimane il paese più importante per le imprese ravennate, assorbendo da solo una quota pari al 15,6% delle esportazioni provinciali. Seguono Francia con il 9,9% e Spagna con il 6,6%.

Sono proprio le vendite verso i Paesi dell'UE più rappresentativi per l'export ravennate a suscitare maggior ottimismo, per la prosecuzione della loro dinamica positiva e che anche per questo periodo evidenziano rilevanti incrementi. Per il mercato più vasto, cioè la Germania, la crescita è arrivata al +49% (grazie ai prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche), a cui segue quella sul mercato francese che è risultata pari a +36,3% (per la maggior parte prodotti chimici e

metallurgici); l'avanzata dell'export sul mercato spagnolo arriva al +27,8% (soprattutto prodotti chimici e prodotti alimentari).

Nell'analisi delle quote dei mercati di sbocco, seguono, a grande distanza, l'Europa non UE (11,4%); si accodano l'America settentrionale (6,1%), l'America centro-meridionale (5,1%), l'Asia orientale (4,6%), l'Africa settentrionale (2,6%), il Medio Oriente (2,1%), gli altri Paesi africani (1,2%), l'Oceania ed l'Asia centrale (entrambe con quota 0,8%).

Al di fuori dell'UE post-Brexit, continua la discesa delle vendite verso il Regno Unito (-53,5%), che avevano mantenuto il passo positivo fino all'ultimo trimestre del 2020; tale paese scende all'ottavo posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennate, verso il quale si è indirizzato il 3,6% dell'export complessivo provinciale.

Nell'analisi dell'area di sbocco, tra gennaio e settembre del 2021, con la caduta verso il Regno Unito, cedono anche le vendite verso i Paesi europei non UE post Brexit (-17,3%).

Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+37,6%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate prosegue la fase ascendente (+36,7%), verso i quali è indirizzato il 5,2% dell'export provinciale, al quarto posto (come la Polonia) tra i partner commerciali delle imprese ravennate, dopo la Spagna, grazie in particolare a macchinari e apparecchiature e ai prodotti della chimica.

In espansione anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+24,1%), superata in velocità da quelle verso l'America centro-meridionale (+59,1%), da quelle dirette in Africa settentrionale (+102%) e anche dagli altri Paesi africani (+28,5%).

In positivo anche le merci destinate all'Asia centrale (+5,8%) e la parte residuale delle "Altre destinazioni".

Non sfuggono invece al segno negativo solo i traffici ravennati verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un -42,7% (i cui passati picchi positivi erano dovuti a particolari commesse verso il Qatar), a cui si accompagna l'Oceania (-35,9%). Come già evidenziato, cedono anche le vendite verso i Paesi europei non Ue post Brexit (-17,3%).

Per l'Asia Orientale, verso la quale, come abbiamo visto, si registra un buon incremento (+24,1%), si segnala il proseguimento dell'andamento in aumento dell'export destinato in Cina, che costituisce l'1,6% del totale, con una accelerata in termini percentuali pari ad un +23,2%, rispetto al medesimo periodo del 2020, in virtù di vendite relative a prodotti chimici e macchinari ed apparecchi.

Precedono la quota del Regno Unito, anche Polonia (5,2%) e Austria (3,8%); raggiunge la quota inglese l'export verso i Paesi Bassi (3,6%), che continuano a mettere a segno incrementi importanti (+37,1%). In Polonia (+37,7%) le imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e chimici; in Olanda, oltre ai derivati della chimica, anche computer e prodotti di elettronica, ottica ed elettromedicali.

L'export verso l'Austria mette a segno pure una crescita importante (+49%), con la vendita in primis di prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche.

Espansioni sono stati registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Cile, Belgio, Rep. Ceca, Turchia, Grecia, ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3,5%.

Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in calo	Quota	Var.%
Germania	15,6%	49,0	Turchia	2,0%	48,8	Regno Unito	3,6%	-53,5
Francia	9,9%	36,3	Grecia	1,9%	55,2			
Spagna	6,6%	27,8	Svizzera	1,7%	22,4			
Polonia	5,2%	37,7	Russia	1,7%	21,0			
Stati Uniti	5,2%	36,7	Cina	1,6%	23,2			
Austria	3,8%	49,0	Croazia	1,6%	19,7			
Paesi Bassi	3,6%	37,1	Ungheria	1,6%	37,0			
Romania	3,4%	17,0	Slovenia	1,2%	11,7			
Cile	3,0%	81,5	Svezia	1,2%	30,6			
Belgio	2,8%	39,7	Canada	0,9%	42,7			
Repubblica Ceca	2,2%	57,7	Marocco	0,8%	191,0			

*Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione*

	Gen-Sett 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Sett 2020 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 27	2.453,9	65,3%	1.789,2	37,15	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue <b>post-Brexit</b>	429,7	11,4%	519,6	-17,31	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America settentrionale	229,7	6,1%	166,9	37,59	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America centro-meridionale	190,6	5,1%	119,8	59,06	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	171,9	4,6%	138,5	24,15	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Africa settentrionale	97,9	2,6%	48,5	102,03	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	78,8	2,1%	137,4	-42,68	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altri paesi africani	43,4	1,2%	33,8	28,48	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	30,4	0,8%	28,7	5,80	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	29,4	0,8%	45,9	-35,86	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altre destinazioni	3,4	0,1%	2,3	50,52	Merci varie
<b>TOTALE MONDO</b>	<b>3.759,1</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.030,7</b>	<b>24,04</b>	
<b>Germania</b>	<b>587,8</b>	<b>15,6%</b>	<b>394,4</b>	<b>49,0</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche</b>
<b>Francia</b>	<b>371,2</b>	<b>9,9%</b>	<b>272,3</b>	<b>36,3</b>	<b>Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia</b>
<b>Spagna</b>	<b>248,1</b>	<b>6,6%</b>	<b>194,1</b>	<b>27,8</b>	<b>Prodotti chimici, Prodotti alimentari</b>
<b>Polonia</b>	<b>196,8</b>	<b>5,2%</b>	<b>142,9</b>	<b>37,7</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>195,7</b>	<b>5,2%</b>	<b>143,2</b>	<b>36,7</b>	<b>Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici</b>
<b>Austria</b>	<b>141,2</b>	<b>3,8%</b>	<b>94,7</b>	<b>49,0</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche</b>
<b>Paesi Bassi</b>	<b>135,0</b>	<b>3,6%</b>	<b>98,4</b>	<b>37,1</b>	<b>Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>133,6</b>	<b>3,6%</b>	<b>287,5</b>	<b>-53,5</b>	<b>Bevande, Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</b>
<b>Romania</b>	<b>126,2</b>	<b>3,4%</b>	<b>107,9</b>	<b>17,0</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici</b>
<b>Cile</b>	<b>113,4</b>	<b>3,0%</b>	<b>62,5</b>	<b>81,5</b>	<b>Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari</b>
<b>Belgio</b>	<b>103,7</b>	<b>2,8%</b>	<b>74,2</b>	<b>39,7</b>	<b>Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia</b>
<b>Repubblica Ceca</b>	<b>84,4</b>	<b>2,2%</b>	<b>53,5</b>	<b>57,7</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici</b>
<b>Turchia</b>	<b>75,4</b>	<b>2,0%</b>	<b>50,7</b>	<b>48,8</b>	<b>Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.</b>
<b>Grecia</b>	<b>71,2</b>	<b>1,9%</b>	<b>45,9</b>	<b>55,2</b>	<b>Prodotti chimici, Prodotti alimentari</b>
<b>Svizzera</b>	<b>64,6</b>	<b>1,7%</b>	<b>52,8</b>	<b>22,4</b>	<b>Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici</b>
<b>Russia</b>	<b>63,8</b>	<b>1,7%</b>	<b>52,7</b>	<b>21,0</b>	<b>Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari</b>
<b>Cina</b>	<b>61,1</b>	<b>1,6%</b>	<b>49,6</b>	<b>23,2</b>	<b>Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.</b>
<b>Croazia</b>	<b>60,3</b>	<b>1,6%</b>	<b>50,3</b>	<b>19,7</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari</b>
<b>Ungheria</b>	<b>59,7</b>	<b>1,6%</b>	<b>43,6</b>	<b>37,0</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari</b>
<b>Slovenia</b>	<b>45,8</b>	<b>1,2%</b>	<b>41,0</b>	<b>11,7</b>	<b>Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari</b>
<b>Svezia</b>	<b>45,1</b>	<b>1,2%</b>	<b>34,5</b>	<b>30,6</b>	<b>Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.</b>
<b>Canada</b>	<b>34,0</b>	<b>0,9%</b>	<b>23,8</b>	<b>42,7</b>	<b>Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche</b>
<b>Marocco</b>	<b>30,4</b>	<b>0,8%</b>	<b>10,4</b>	<b>191,0</b>	<b>Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.</b>

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

### Aree di destinazione (pre-Brexit)

	Gen-Sett 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Sett 2020 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea <b>28</b>	2.587,5	68,8%	2.076,7	24,6	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue <b>pre-Brexit</b>	296,1	7,9%	232,1	27,5	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America settentrionale	229,7	6,1%	166,9	37,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America centro-meridionale	190,6	5,1%	119,8	59,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	171,9	4,6%	138,5	24,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Africa settentrionale	97,9	2,6%	48,5	102,0	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	78,8	2,1%	137,4	-42,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altri paesi africani	43,4	1,2%	33,8	28,5	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	30,4	0,8%	28,7	5,8	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	29,4	0,8%	45,9	-35,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altre destinazioni	3,4	0,1%	2,3	50,5	Merci varie
<b>TOTALE MONDO</b>	<b>3.759,1</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.030,7</b>	<b>24,0</b>	

### 3. I prodotti esportati

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel periodo gennaio-settembre 2021, il segno positivo ha prevalso in tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: i primi cinque hanno messo a segno ottimi incrementi a due cifre; anche i derivati della metallurgia continuano la crescita con un +23,5%, ma, al loro interno, non per tubi e condotti in acciaio per i quali continua la caduta.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i prodotti chimici con il 18,5% occupano il primo posto; seguono, a ruota, i macchinari che rappresentano il 18,4%.

Ancora in recupero il comparto complessivo della metallurgia (quota 17,6% in aumento). I prodotti alimentari, con quota 13,5%, sono un altro storico settore di qualificazione della nostra provincia sui mercati esteri. Segue, più a distanza, l'apporto importante delle industrie dei prodotti elettrici, questi ultimi con una incidenza pari a 9,2% sulle esportazioni complessive.

Tra le cinque branche di maggior specializzazione, tutti realizzano ottimi risultati di crescita.

In pool position per crescita, l'export degli apparecchi elettrici (+42,7%), a cui si accoda quello dell'alimentaristica (+42,4%); seguono i prodotti esportati

della chimica (+30,3%), i macchinari e apparecchiature (+25,9%) ed i prodotti della metallurgia (+23,5%).

Fra gli altri apporti positivi, si segnalano gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+39%), il tessile (+25,7%), le bevande (+38,6%), articoli in gomma e materie plastiche (+14,7%), computer, prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali (+8,9%), i prodotti agricoli (+12,4%) che da tempo non erano in crescita, ed i prodotti in metallo (+6,8).

Di contro, fanno registrare un calo solo le esportazioni della categoria residuale degli "altri prodotti" (-18,9%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco dei prodotti alimentari, si segnala la fortissima crescita degli oli e grassi (+140,2%), voce che corrisponde al 37,4% del valore del gruppo; seguono per quota gli altri prodotti alimentari (34,6%), con export in aumento del +16,5%.

Per le apparecchiature elettriche, l'80,5% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute del +64,4%. Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle altre macchine per impieghi generali, il cui export è cresciuto nel periodo del +2,1%.

Per la chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, non stupisce che la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguardi i prodotti

chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (68,2%), in crescita del +29,3%. Per la metallurgia, che complessivamente è in recupero (+17,6%), al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari al 93,7%), voce predominante in assoluto e che risulta in forte espansione (+41%), mentre continua il crollo dell'export dei tubi e condotti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i macchinari sono diretti in

Cile e poi negli USA ed in Germania; i prodotti chimici in Spagna, Germania e Francia.

Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono ancora i tre partners principali dell'Area dell'Euro (Spagna, Francia e Germania).

I prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e verso la Francia.

Infine, gli apparati elettrici sono diretti principalmente verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli svizzeri.

### Principali settori di esportazione

	Gen-Sett 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Sett 2020 mln €	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	696,3	18,5	534,4	30,3	Spagna (12,9%), Francia (10,6%), Germania (10,4%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	691,4	18,4	549,0	25,9	Cile (14%), Stati Uniti (11,2%), Germania (8,9%)
CH24-Prodotti della metallurgia	661,2	17,6	535,4	23,5	Germania (23,4%), Polonia (16%), Francia (10,4%)
CA10-Prodotti alimentari	508,5	13,5	357,1	42,4	Spagna (9,7%), Francia (9,6%), Germania (6,1%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	345,7	9,2	242,3	42,7	Germania (31,2%), Francia (18,5%), Svizzera (6,3%)
CA11-Bevande	106,5	2,8	76,8	38,6	Regno Unito (32,9%), Germania (28,5%), Francia (6,6%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	106,4	2,8	94,7	12,4	Germania (31,1%), Regno Unito (7,4%), Austria (5,1%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	90,1	2,4	64,8	39,0	Regno Unito (23,1%), Stati Uniti (16%), Francia (9,5%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	86,5	2,3	79,5	8,9	Germania (28,3%), Paesi Bassi (26,8%), Francia (4,9%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	85,0	2,3	74,1	14,7	Turchia (12,6%), Francia (7,4%), Polonia (7,4%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	78,1	2,1	73,1	6,8	Francia (17,5%), Germania (14,2%), Russia (13,9%)
CB13-Prodotti tessili	56,8	1,5	45,2	25,7	Stati Uniti (42,5%), Germania (14,6%), Romania (12,2%)
Altri prodotti	246,7	6,6	304,1	-18,9	
<b>TOTALE</b>	<b>3.759,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3.030,7</b>	<b>24,0</b>	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna – Valori in Euro	Gen-Sett 2020	Gen-Sett 2021 (provvisori)	Var.%
<b>Totale</b>	<b>3.030.656.632</b>	<b>3.759.121.113</b>	<b>24,04</b>
CH241-Prodotti della siderurgia	439.525.085	619.884.555	41,04
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	367.243.474	475.046.894	29,35
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	169.155.587	278.167.771	64,44
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	190.454.577	254.274.807	33,51
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	140.882.036	200.848.477	42,57
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	79.189.988	190.180.516	140,16
CA108-Altri prodotti alimentari	151.055.524	175.938.911	16,47
CK282-Altre macchine di impiego generale	159.836.373	163.230.398	2,12
CE205-Altri prodotti chimici	78.318.293	118.808.262	51,70
CA110-Bevande	76.826.935	106.509.517	38,64
AA012-Prodotti di colture permanenti	71.918.497	88.755.361	23,41
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	73.754.103	81.615.775	10,66
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	44.544.401	71.404.897	60,30
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	60.010.500	58.425.120	-2,64
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	64.376.207	56.866.208	-11,67
CB139-Altri prodotti tessili	39.411.456	51.585.692	30,89
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	16.597.713	45.721.700	175,47
CG222-Articoli in materie plastiche	42.541.204	45.428.327	6,79
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	34.867.885	40.804.303	17,03
CG221-Articoli in gomma	31.590.860	39.595.048	25,34
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	25.525.295	38.499.816	50,83
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	29.816.055	38.192.872	28,09
CI262-Computer e unità periferiche	43.423.533	36.991.250	-14,81
CK281-Macchine di impiego generale	32.314.177	34.510.579	6,80
EE381-Rifiuti	22.356.203	33.041.177	47,79
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	13.494.424	26.880.487	99,20
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	17.160.709	23.018.478	34,13
CM310-Mobili	18.690.290	22.992.321	23,02
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	17.062.212	22.458.539	31,63
CH251-Elementi da costruzione in metallo	23.962.751	22.073.664	-7,88
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	8.570.553	22.001.882	156,71

CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	14.659.345	20.687.369	41,12
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	27.326.472	17.640.360	-35,45
CH259-Altri prodotti in metallo	18.765.524	16.835.268	-10,29
CE204-Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	9.666.940	14.102.068	45,88
CA107-Prodotti da forno e farinacei	11.490.553	13.593.720	18,30
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	9.992.074	12.225.618	22,35
CL291-Autoveicoli	7.997.258	11.609.586	45,17
CL301-Navi e imbarcazioni	117.757.372	11.595.860	-90,15
CB152-Calzature	7.216.197	10.982.296	52,19
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	6.153.095	10.129.877	64,63
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	5.306.618	8.311.200	56,62
CG231-Vetro e prodotti in vetro	9.987.990	8.306.607	-16,83
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	9.192.158	8.229.554	-10,47
CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	77.693.443	8.017.977	-89,68
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	5.383.128	6.584.822	22,32
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	4.451.798	6.260.232	40,62
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	5.949.101	6.168.492	3,69
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	8.612.689	5.960.114	-30,80
CF211-Prodotti farmaceutici di base	12.082.965	5.216.991	-56,82
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	6.937.244	4.999.483	-27,93
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	2.959.133	4.939.570	66,93
CB132-Tessuti	5.481.354	4.877.321	-11,02
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	3.271.566	4.511.570	37,90
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	3.371.844	3.980.003	18,04
CC161-Legno tagliato e piallato	4.286.080	3.721.307	-13,18
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	6.313.752	3.606.506	-42,88
AA013-Piante vive	4.990.240	3.470.493	-30,45
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	2.254.169	3.268.790	45,01
CJ275-Apparecchi per uso domestico	2.082.830	3.234.377	55,29
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	3.250.291	2.954.902	-9,09
CC172-Articoli di carta e di cartone	6.732.289	2.764.947	-58,93
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	3.058.628	2.696.525	-11,84
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	1.749.462	2.434.501	39,16
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e	2.679.052	2.208.773	-17,55

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2021

semirimorchi			
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	1.976.917	1.897.751	-4,00
CB143-Articoli di maglieria	1.977.456	1.783.468	-9,81
CG232-Prodotti refrattari	2.917.587	1.585.131	-45,67
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	1.013.735	1.581.470	56,00
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	969.550	1.308.322	34,94
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1.158.781	1.176.073	1,49
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	1.324.717	1.114.807	-15,85
CM323-Articoli sportivi	312.665	1.081.673	245,95
CM324-Giochi e giocattoli	283.212	1.076.533	280,12
JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	996.355	783.908	-21,32
CH254-Armi e munizioni	5.083	718.464	14.034,64
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	137.388	639.796	365,69
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	100.465	502.963	400,64
CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	48.690	438.071	799,71
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	55.654	416.521	648,41
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	243.039	356.721	46,78
BB051-Antracite	471.773	341.586	-27,60
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	326.800	303.097	-7,25
CB131-Filati di fibre tessili	267.777	287.028	7,19
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	135.325	285.482	110,96
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	845.149	258.765	-69,38
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	124.830	255.740	104,87
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	209.234	221.233	5,73
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	2.695	161.049	5.875,84
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	242.746	153.703	-36,68
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	22.988	131.182	470,65
BB081-Pietra, sabbia e argilla	95.267	125.437	31,67
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	217.868	49.074	-77,48
CM322-Strumenti musicali	10.357	47.377	357,44
CG235-Cemento, calce e gesso	33.297	43.290	30,01
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	78.549	41.638	-46,99
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	2.556	31.336	1.125,98
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	10.556	15.858	50,23
CC181-Prodotti della stampa	365	5.645	1.446,58
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	8.527	5.397	-36,71
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	2.984	5.158	72,86
BB072-Minerali metalliferi	0	5.098	-

non ferrosi			
CI268-Supporti magnetici e ottici	1.033	1.875	81,51
AA022-Legno grezzo	0	1.075	-
CA120-Tabacco	0	1.060	-
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	439.519	575	-99,87

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per paese – Ravenna – Valori in Euro	Gen-Sett 2020	Gen-Sett 2021 (provvisori)	Var.%
<b>Totale</b>	<b>3.030.656.632</b>	<b>3.759.121.113</b>	<b>24,04</b>
0004-Germania	394.381.238	587.777.416	49,04
0001-Francia	272.283.894	371.209.453	36,33
0011-Spagna	194.098.620	248.053.671	27,80
0060-Polonia	142.867.895	196.759.955	37,72
0400-Stati Uniti	143.160.479	195.743.398	36,73
0038-Austria	94.736.943	141.181.237	49,02
0003-Paesi Bassi	98.446.116	134.973.478	37,10
0006-Regno Unito	287.499.630	133.581.544	-53,54
0066-Romania	107.871.995	126.198.688	16,99
0512-Cile	62.503.191	113.441.811	81,50
0017-Belgio	74.235.198	103.684.085	39,67
0061-Repubblica ceca	53.514.307	84.368.917	57,66
0052-Turchia	50.668.209	75.395.508	48,80
0009-Grecia	45.851.377	71.180.830	55,24
0039-Svizzera	52.766.918	64.565.031	22,36
0075-Russia	52.735.138	63.833.123	21,04
0720-Cina	49.598.421	61.083.293	23,16
0092-Croazia	50.346.098	60.274.834	19,72
0064-Ungheria	43.557.729	59.656.384	36,96
0091-Slovenia	40.962.199	45.751.454	11,69
0030-Svezia	34.498.319	45.063.772	30,63
0404-Canada	23.785.110	33.950.309	42,74
0204-Marocco	10.438.839	30.379.121	191,02
0208-Algeria	14.995.320	30.347.664	102,38
0010-Portogallo	13.058.446	28.617.632	119,15
0063-Slovacchia	18.630.920	27.373.805	46,93
0008-Danimarca	21.537.393	26.283.905	22,04
0070-Albania	19.728.947	24.647.776	24,93
0800-Australia	29.826.270	24.439.254	-18,06
0624-Israele	14.629.533	22.795.300	55,82
0664-India	20.646.231	21.576.184	4,50
0508-Brasile	20.884.559	21.288.013	1,93
0388-Sud Africa	12.513.566	20.993.303	67,76
0220-Egitto	9.882.076	19.961.121	101,99
0028-Norvegia	20.125.775	19.671.562	-2,26
0018-Lussemburgo	17.691.793	18.973.694	7,25
0098-Serbia	11.670.238	18.621.301	59,56
0728-Corea del Sud	13.453.681	16.985.320	26,25
0647-Emirati Arabi Uniti	11.814.654	16.416.944	38,95
0680-Thailandia	7.522.217	15.822.051	110,34
0632-Arabia Saudita	13.686.345	15.701.478	14,72
0072-Ucraina	8.504.189	15.511.288	82,40
0732-Giappone	18.442.834	14.354.294	-22,17
0740-Hong Kong	12.263.068	13.510.760	10,17
0068-Bulgaria	18.786.028	13.441.840	-28,45
0706-Singapore	6.659.098	12.886.694	93,52
0528-Argentina	4.823.968	12.597.551	161,14
0032-Finlandia	11.630.997	12.311.938	5,85
0055-Lituania	6.735.124	12.036.386	78,71
0007-Irlanda	7.430.998	11.747.573	58,09
0412-Messico	11.623.878	11.327.742	-2,55
0463-Isole Cayman	16.948	9.184.831	54.094,19
0216-Libia	1.903.206	8.760.864	360,32
0046-Malta	6.182.177	8.619.219	39,42

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2021

0212-Tunisia	11.261.000	8.496.256	-24,55
0054-Lettonia	11.137.088	8.467.913	-23,97
0700-Indonesia	4.320.753	8.294.971	91,98
0690-Vietnam	8.005.946	8.268.973	3,29
0701-Malaysia	6.116.644	7.674.581	25,47
0736-Taiwan	6.819.140	6.768.229	-0,75
0504-Perù	5.974.710	6.132.071	2,63
0600-Cipro	5.578.865	5.959.904	6,83
0272-Costa d'Avorio	2.483.503	5.853.578	135,70
0612-Iraq	2.364.245	5.076.773	114,73
0093-Bosnia-Erzegovina	5.093.037	4.686.242	-7,99
0804-Nuova Zelanda	3.132.768	4.257.158	35,89
0628-Giordania	3.435.978	3.975.289	15,70
0424-Honduras	34.118	3.482.204	10.106,35
0096-Macedonia del Nord	2.485.144	3.463.200	39,36
0079-Kazakhstan	5.582.425	3.445.840	-38,27
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	2.263.394	3.406.779	50,52
0448-Cuba	5.440.378	3.176.025	-41,62
0352-Repubblica unita di Tanzania	3.773.005	3.097.609	-17,90
0053-Estonia	2.205.846	3.088.445	40,01
0708-Filippine	2.286.281	3.013.954	31,83
0604-Libano	2.434.452	2.814.433	15,61
0480-Colombia	1.425.013	2.798.186	96,36
0288-Nigeria	757.978	2.584.067	240,92
0081-Uzbekistan	39.450	2.530.509	6.314,47
0276-Ghana	1.339.955	2.396.082	78,82
0076-Georgia	1.462.841	2.192.161	49,86
0644-Qatar	77.839.858	2.168.037	-97,21
0662-Pakistan	755.286	2.065.919	173,53
0636-Kuwait	2.620.996	2.062.654	-21,30
0073-Bielorussia	4.937.205	2.062.297	-58,23
0676-Birmania	1.926.700	1.855.353	-3,70
0077-Armenia	1.179.223	1.773.992	50,44
0078-Azerbaigian	1.966.323	1.690.429	-14,03
0436-Costa Rica	1.496.946	1.668.065	11,43
0248-Senegal	1.592.586	1.570.537	-1,38
0456-Repubblica dominicana	716.574	1.531.069	113,67
0074-Repubblica moldova	1.854.516	1.405.762	-24,20
0346-Kenya	1.597.123	1.336.416	-16,32
0095-Kosovo	795.983	1.237.923	55,52
0280-Togo	3.355.683	1.077.869	-67,88
0640-Bahrein	904.768	847.957	-6,28
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	881.788	814.401	-7,64
0097-Montenegro	590.031	709.267	20,21
0284-Benin	606.283	686.860	13,29
0743-Macao	548.453	686.075	25,09
0416-Guatemala	542.125	617.842	13,97
0524-Uruguay	401.568	575.142	43,22
0616-Repubblica islamica dell'Iran	1.606.307	558.262	-65,25
0649-Oman	1.092.301	526.523	-51,80
0338-Gibuti	316.508	519.721	64,20
0484-Venezuela	107.399	512.181	376,90
0373-Maurizio	304.285	496.992	63,33
0669-Sri Lanka	226.316	495.780	119,07
0370-Madagascar	2.252.915	461.416	-79,52
0500-Ecuador	2.002.995	431.442	-78,46
0516-Bolivia	170.757	417.870	144,72
0330-Angola	96.481	393.596	307,95
0260-Guinea	435.925	343.976	-21,09
0488-Guyana	7.972	315.228	3.854,19
0302-Camerun	446.287	309.722	-30,60
0696-Cambogia	337.145	277.633	-17,65
0024-Islanda	161.385	270.461	67,59
0318-Congo (Repubblica popolare)	424.031	266.893	-37,06
0428-El Salvador	188.585	263.363	39,65
0822-Polinesia francese	0	261.310	-
0801-Papua Nuova Guinea	0	245.088	-
0666-Bangladesh	211.918	236.115	11,42

0520-Paraguay	133.242	224.154	68,23
0667-Maldive	74.311	219.585	195,49
0442-Panama	1.156.504	209.566	-81,88
0809-Nuova Caledonia	12.898.032	203.835	-98,42
0716-Mongolia	67.267	177.527	163,91
0334-Etiopia	270.560	126.947	-53,08
0366-Mozambico	199.774	110.935	-44,47
0472-Trinidad e Tobago	18.115	105.230	480,90
0389-Namibia	0	90.370	-
0432-Nicaragua	18.136	83.550	360,69
0236-Burkina Faso	101.888	83.277	-18,27
0232-Mali	31.416	71.697	128,22
0608-Siria	194.048	69.276	-64,30
0459-Antigua e Barbuda	0	66.108	-
0653-Yemen	150.277	57.298	-61,87
0350-Uganda	114.948	53.871	-53,13
0224-Sudan	86.075	53.186	-38,21
0322-Repubblica democratica del Congo	169.381	51.463	-69,62
0240-Niger	0	50.182	-
0310-Guinea equatoriale	22.580	47.750	111,47
0457-Isole Vergini americane	22.686	45.642	101,19
0386-Malawi	21.850	43.742	100,19
0228-Mauritania	115.727	42.574	-63,21
0314-Gabon	67.156	42.300	-37,01
0464-Giamaica	36.463	40.371	10,72
0342-Somalia	136.825	31.517	-76,97
0453-Bahamas	36.511	30.540	-16,35
0378-Zambia	9.777	29.297	199,65
0625-Territorio palestinese occupato	16.868	28.351	68,08
0391-Botswana	1.609	22.298	1.285,83
0083-Kirghizistan	659.469	21.498	-96,74
0466-Saint-Barthélemy	0	20.266	-
0703-Brunei	8.885	19.450	118,91
0268-Liberia	50.626	19.250	-61,98
0684-Laos	20.687	18.906	-8,61
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	96.944	16.869	-82,60
0247-Capo Verde	0	16.571	-
0324-Ruanda	7.988	16.476	106,26
0043-Andorra	15.625	13.077	-16,31
0264-Sierra Leone	0	13.071	-
0454-Isole Turks e Caicos	0	9.261	-
0413-Bermuda	5.109	8.029	57,15
0815-Figi	0	7.395	-
0382-Zimbabwe	57.779	7.060	-87,78
0468-Isole Vergini britanniche	3.421	6.732	96,78
0421-Belize	0	6.107	-
0037-Liechtenstein	10.748	5.865	-45,43
0082-Tagikistan	0	4.520	-
0660-Afghanistan	0	3.657	-
0355-Seychelles	5.575	2.898	-48,02
0041-Faer Øer	0	2.488	-
0244-Ciad	2.470	2.475	0,20
0252-Gambia	1.200	2.068	72,33
0452-Haiti	20.891	1.216	-94,18
0044-Gibilterra	4.227	0	-100,00
0080-Turkmenistan	594.275	0	-100,00
0257-Guinea-Bissau	4.750	0	-100,00
0306-Repubblica centrafricana	18.054	0	-100,00
0336-Eritrea	2.032	0	-100,00
0475-Curaçao	2.236	0	-100,00
0479-Sint Maarten	28.105	0	-100,00
0831-Guam	1.683	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

